



Elmas, 13/05/2013

A tutta la cittadinanza

A seguito delle notizie di stampa, e di diversi interrogativi posti, mi preme con la presente dare alcuni chiarimenti in merito alla vicenda legata alle riprese video del Consiglio Comunale.

In allegato è possibile trovare la corrispondenza con la quale il Movimento 5 Stelle di Elmas ha formalizzato la richiesta di riprendere le sedute Consiliari, e la mia lettera con la quale comunicavo l'impossibilità ad autorizzarle.

Ciononostante, la mattina dell'8 maggio, 3 minuti prima dell'inizio del Consiglio, ho ricevuto una comunicazione dal M5S con la quale mi si informava che essi avrebbero effettuato le riprese video del Consiglio, ovvero ciò per il quale avevo in precedenza formalizzato il diniego.

Entrato in Aula Consiliare, avvicinatosi dai rappresentanti del M5S, ho chiesto loro di potergli parlare, e insieme ci siamo riuniti presso l'Ufficio Protocollo.

Ho detto loro che non potevo non considerare la comunicazione ricevuta pochi minuti prima, e, così come formalizzato in precedenza, che dovevo ribadire che non mi era possibile autorizzarli a fare riprese video.

Ho anche detto loro che non avevo poteri particolari per non farli filmare, ma se lo avessero fatto mi sarei visto costretto ad usare l'unico strumento che il regolamento consente al Presidente del Consiglio, ovvero quello dell'allontanamento dall'Aula Consiliare, come si evince dall'articolo del Regolamento che si allega.

Mi hanno risposto che avrebbero riflettuto sulla questione e avrebbero poi deciso il da farsi.

Ci siamo lasciati, e io sono rientrato in Aula Consiliare.

Ho dato inizio al Consiglio, e dopo qualche minuto sono rientrati in Aula Consiliare.

Effettivamente mi sono accorto che stavano filmando, ma ho fatto finta di niente, per evitare qualunque tipo di tensione e strumentalizzazione, visto peraltro che sono personalmente favorevole alle riprese.

Dopo circa mezz'ora dall'inizio della seduta, in tre diversi momenti, tre diversi Consiglieri Comunali sono intervenuti durante la seduta e mi hanno formalmente informato che alcuni signori del pubblico stavano filmando, e che loro non volevano essere filmati in assenza di norme regolamentari a garanzia dei propri diritti.

A quel punto ho interrotto la seduta, mi sono avvicinato ai signori del M5S, e ho detto loro che dovevo impedirgli di filmare.

La loro testuale risposta è stata: <<quindi ci allontana dall'aula?>>

E io ho risposto: <<quindi vi allontano dall'aula...>>

A quel punto hanno abbandonato l'aula, dicendo che il sottoscritto li stava cacciando via dall'aula.

Purtroppo non è così; il risultato è il medesimo, ma la sostanza è diversa.

Io ho chiesto loro di non filmare, così come formalizzato con lettera scritta, e ribadito nell'incontro della mattina.

Anche mentre uscivano dall'aula ho ribadito loro che non volevo che andassero via, ma semplicemente che smettessero di filmare.

Ho idea che si tratti di uno stratagemma studiato ad arte.

I Consigli Comunali sono pubblici, i verbali vengono regolarmente pubblicati in internet, ed è possibile addirittura avere le registrazioni integrali dell'audio delle sedute.

E' solo una questione di regole e di rispetto delle stesse.

Io sono favorevole anche alle riprese in diretta, così come ho scritto nella lettera che ho loro inviato, e stò predisponendo il tutto affinché dal sito del Comune si possano vedere i video delle sedute.

Tuttavia gli uffici mi dicono che attualmente non ho il potere di autorizzare riprese video, e non posso che essere conseguente.

E' necessaria una modifica al Regolamento Consiliare, che è quasi pronta, per poi quantificare i costi di approntamento dell'Aula consiliare e procedere con gli atti conseguenti.

Ho già comunque detto ai rappresentanti del M5S, e lo ribadisco anche qui, che le riprese verranno fatte dal Comune e messe sul sito del Comune, e in più potranno essere consentite riprese estemporanee solo a soggetti qualificati.

Sperando di aver fatto chiarezza sull'accaduto, mi è gradita l'occasione per salutarvi cordialmente.

Valter Piscedda